



RAZZIA

di Nabil Ayouch - Film – 2017 – Marocco, Francia, Belgio (DCP - 119') v.o. sub ITA

"Fortunato chi può agire secondo i propri desideri"
Proverbio berbero

1982, in un piccolo villaggio sulle montagne dell'Atlante marocchino l'eroico maestro elementare Abdallah si dedica ai suoi ragazzi con passione.

È un magnifico esempio di supplenza dello Stato assente in una regione così sperduta e impervia, ma improvvisamente i funzionari del ministero si presentano presso questa piccola scuola per vietare l'uso della lingua berbera, l'unica che gli studenti conoscono.

Da questo incipit scaturiscono le storie che popolano l'ultimo lavoro del provocatorio regista franco-marocchino Nabil Ayouch.

Il suo ultimo film *Much Loved* è stato vietato in Marocco e la sua protagonista minacciata di morte; anche per *Razzia* è scattato il divieto ai minori di 16 anni, mentre in Egitto il film è stato messo al bando perché «incoraggia la rivoluzione».

Il plot narrativo abbandona Abdallah, la sua compagna Yto e il figlio di lei Elyasi, per spostarsi nei



nostri giorni, un salto temporale a suggerire un legame diretto, anche se lungo 30 anni, tra le politiche descritte nel prologo e la situazione odierna.

Spicca tra i protagonisti Maryam Touzani, compagna di Ayouch e co-sceneggiatrice del

film, che interpreta Salima, una donna bella ed emancipata che si deve scontrare con i sentimenti tradizionalisti e maschilisti della società marocchina.

Gli altri protagonisti entrano in scena gradualmente: il ristoratore di origine ebrea Joe vagheggia i tempi andati di *Casablanca* (il film del 1942 con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman) e ha difficoltà di relazione con le donne; Hakim è un operaio emulo di Freddie Mercury e vorrebbe diventare una rockstar; Ines è una adolescente viziata la cui sessualità è ostacolata da pressioni religiose e sociali. Il tratto che accomuna tutti loro è il tentativo di liberarsi da un sentimento di oppressione delle loro vite e aspirazioni.

"Sul piano economico, il paese ha abbracciato la modernità - dice il regista -. Ma la modernità è anche l'accettazione delle differenze. Questo è più difficile da superare. Siamo a una svolta, possiamo andare avanti o tornare indietro di un secolo. Siamo in piena lotta."

Razzia è anche un omaggio alla città di Casablanca, dove il regista vive da 20 anni: *"Da diversi anni Casablanca fa lo sforzo di aprirsi verso il mare. Oggi la città si gira verso il mare a braccia aperte come se la sua salvezza venisse da lì. Tuttavia, in un terribile paradosso, oggi non è più possibile per una donna indossare un costume da bagno sulla spiaggia. Questo spazio è stato assediato da coloro che hanno deciso che i corpi dovrebbero rimanere nascosti."*

cinemafrica è una iniziativa a cura dell'associazione studentesca centro studi politici e sociali g. donati
cinema lumière - bologna - dal 18 al 21 ottobre 2019
con il contributo dell'alma mater studiorum - università di bologna